Anno XXXIII — Venerdì 2 Gennaio 1880 — N. 1.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' attentato al re di Spagna

L' anno 1879 si doveva chiudere con uno di quei delitti esecrandi che hanno in breve volgere di tempo commossi gli animi in Europa.

Sua Maestà Alfonso XII re di Spagna ha corso pericolo un' altra volta di perdere la vita sotto il colpo di un assassino.

La condanna e l' esecuzione non remota di Moncasi non hanno giovato. Un altro affigliato alla setta, un forsennato operaio ha sparato due colpi sul giovane monarca mentre al fianco della giovane sposa rientrava in vettura scoperta alla Reggia, reduce da una passeggiata per le vie di Madrid.

Le Loro Maestà uscirono incolumi e questo è senza dubbio, nella commozione del pericolo corso, un grande conforto, poichè sembra che la provvidenza abbia stabilito di mandare a vuoto questi nefandi attentati.

Il dispaccio di Madrid è abbastanza dettagliato per escludere che il movente dell' attentato possa derivare dalle recenti agitazioni politiche di cui fu teatro Madrid.

Si tratta, a quel che pare, di uno dei soliti complotti, e non è improbabile che l' autore sia vittima degli ordini della setta. Egli ha trovato la solita scusa della miseria, per giustificare la vendetta sociale, quasichè i Re fossero responsabili dell' annata triste e delle difficoltà economiche delle popolazioni, quasichè la loro morte potesse far mutare le basi su cui riposa il mondo ; ma è troppo chiaro che egli non è stato che l' esecutore della volontà degli altri — ciò che sarebbe confermato altresì dalla rivelazione di complici.

In verità questo succedersi di folli ed esecrabili tentativi rattrista profondamente l' animo ; e mentre indica da una parte che il pervertimento si fa strada, rivela pure che l' azione di questa setta è più potente, pei vincoli misteriosi onde va unita, dell' azione isolata delle polizie.

Secondo noi non è il caso di stati d'assedio, nè crediamo possano guarire il morbo gli economisti. — Ma è piuttosto questione di studiare un servizio internazionale comune, attivo e abile onde prevenire, per quanto è possibile, siffatti tentativi che possono gettare, sia pure per un momento, un' intiera nazione nel disordine e nell' anarchia.

La coscienza di tutti gli onesti innalzerà unanime e potente grido ad esecrare l' opera di codesti malvagi, e tutti gl' Italiani per quel sentimento che affratella tutti i popoli avranno essi pure un grido di orrore d' esecrazione per l' infame attentato, e si uniranno alla grande maggioranza della popolazione spagnuola nel felicitare il Re e la Regina per lo scampato pericolo.

Il disastro di Dundee

Sul terribile disastro cagionato dalla caduta del ponte sul Tay, fra Edimburgo e Dundee, il *Times* ha il seguente telegramma da quest'ultima città in data 28 decembre mezzanotte:

« La scorsa notte un vento impetuoso spazzò via una parte del ponte sul Tay, al momento in cui passava il treno proveniente da Edimburgo. Si crede che il treno sia caduto nell' acqua, ma il vento è tuttavia così forte che un piroscafo non riescì ancora a pervenire sino al ponte. Il treno fu debitamente segnalato dalla parte di Fiwe, allorquando giunse sul ponte alle 7 1/4. Fu veduto correre sulle rotaie, eppoi si vide all'improvviso una gran vampa. Si crede che il treno sia uscito dalle rotaie ed abbia scavalcato il parapetto del ponte.

« Coloro che furono testimoni dell' accidente corsero tosto alla stazione del ponte del Tay in Dundee ed informarono il capo-stazione di quello che era avvenuto. Il capo-stazione tentò di porsi tosto in comunicazione cogli uomini che attendono ai segnali, all' estremità settentrionale del ponte. Vi hanno dei fili telegrafici lungo il ponte, ma all'atto pratico si trovò che si erano spezzati.

« Il signor Smith, capo-stazione ed il signor Roberts comandante delle locomotive decisero, malgrado il vento terribile, di passare il ponte, pel maggior tratto possibile, verso la parte settentrionale, allo scopo di verificare l' estensione del disastro. Pervennero a percorrerne un tratto considerevole. E mercè il gran chiarore di luna poterono vedere distintamente che vi era nel ponte una gran voragine, causata dalla caduta, e che per quanto potevano discernere si estendeva a due o tre dei più larghi tavolati.

« A Broughtferry, distante quattro miglia dal ponte parecchie valigie vennero a riva. Non fu possibile di avere alcuna informazione precisa rispetto al numero dei passeggeri, ma si stimano fra i 150 ed i 200. »

Il medesimo giornale ha quest'altro telegramma da Dundey, lunedì, ore 1 30 ant.:

« La scena che presenta questa notte del 28 decembre la stazione del ponte sul Tay è assolutamente spaventevole. Molte migliaia di persone sono riunite intorno alla stazione, ed uomini forti e donne si torcono le mani in atto di disperazione. Si aspetta con ansietà il ritorno del piroscafo. »

Notizie Italiane

ROMA 31. — Questa mattina giunse in Roma S. M. il Re e S. A. R. il principe Amedeo.

Oggi a mezzogiorno incominceranno i ricevimenti ufficiali al Quirinale.

Ieri vi fu un altro Consiglio di ministri in casa di Depretis, che è sempre indisposto.

Menabrea è aspettato a Roma.

— La gita di Menabrea a Roma non è estranea alle resistenze indirette dell' Inghilterra relativamente all'occupazione della baja di Assab.

Il governo intimidito subito ai primi ostacoli, annunzia ufficiosamente che la missione di Amezaga colla *Varese* è finita, perchè Rubattino si è stabilito ad Assab con sue due navi.

Ma questa grossolana spiegazione non illude alcuno, conoscendosi oramai da tutti il vero ed alto scopo della missione che così andrebbe fallita miseramente.

Si spera tuttavia che Menabrea incoraggerà Cairoli a non piegare davanti alle esigenze dell' Inghilterra, la qual cosa, oltre alla grande umiliazione per il nostro paese, sarebbe di danno ai vitali nostri interessi.

— Il ministro De Sanctis ordinò che nel 1880 si ripetano nelle scuole veterinarie di Napoli, Torino, Modena e Milano, le conferenze di mascalcia che diedero ottimi risultati nel 1879.

Il ritorno della Regina è fissato per il giorno 7.

— S. M. il Re, appena ebbe notizia dell' attentato contro le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna, inviò loro un telegramma di felicitazione, per essere rimasti illesi.

— Leone XIII ha ricevuto oggi, in particolari e distinte udienze, gli omaggi e gli auguri pel nuovo anno degli Inviati straordinarii del Belgio e di Monaco di Nizza.

Gli altri rappresentanti accreditati presso il Vaticano furono ricevuti ieri dal Pontefice.

— Il Pontefice ha inviato con un telegramma le sue congratulazioni al Re e alla Regina di Spagna per lo scampato pericolo.

TRIESTE 31. — Il treno celere della *Nordbhan* uscì ieri dalle rotaie presso Suessenbrun. Il fuochista morì. Nel personale di servizio vi furono diversi feriti.

FIRENZE — Una seduta vivacissima e importante si tenne ieri, alla Cassa di Risparmio. L' onor. Barazzuoli propose dei cambiamenti nel sistema antiquato che fece cattiva prova di sè. Malgrado l'opposizione, fu accettato il suo ordine del giorno.

Notizie Estere

RUSSIA — In seguito alla rivelazione che alcuni israeliti presero parte alle trame nichiliste, il Governo adottò misure eccessivamente rigorose contro tutti gli ebrei. Pubblicò un decreto di espulsione dai territori cosacchi del Don e della frontiera della Bessarabia.

Sotto pretesto del contrabbando, applicò regolamenti restrittivi per le grandi città.

FRANCIA — I nuovi Ministri hanno preso possesso del loro ufficio. In una riunione tenuta da essi il presidente del Consiglio, Freycinet, espose per sommi capi la dichiarazione di politica generale che farà alle Camere. Tutti i Ministri si accordarono nel riconoscere inopportuno un Messaggio del presidente della Repubblica alle Camere e fu pure deciso di non fare questione di Gabinetto dell' art. 7 della legge Ferry.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 18 Dicembre

1. Ha autorizzato la spesa occorrente per formare metri cubi 60 di pietrisco per manutenzione di strade interne.

2. Ha autorizzato alcuni rimborsi all'Esattore Comunale per sgravi di tasse diverse.

3. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la domanda avanzata dal sig. prof. Carlo Bongiovani Reggente l' insegnamento della 3ª ginnasiale, per essere nominato titolare effettivo.

4. Ha rimesso al sig. Assessore avv. Guelfo Mantovani, per l' esame, il preventivo dell' Amministrazione Ospedali, e degli Orfanatrofi e Conservatorii, e per quelle proposte che crederà di fare in occasione che si discuterà in bilancio il solito assegno a favore di detti Istituti.

5. Ha ammesso Felloni Alessio nel Corpo delle Guardie Daziarie.

6. Presi gli opportuni concerti cogli interessati alla sistemazione della strada Pelosa in Porotto, ha deliberato a parziale revoca della precedente deliberazione 16 corr. di permettere, per quanto può aspettare al Comune, al Consorzio del Circondario Cavo Tassone di eseguire lo scavo dello Scolo Rinaldi, depositando la terra sul ciglio della strada.

7. Ha deliberato di proporre al Consiglio il collocamento a riposo del Medico condotto sig. dott. Busiga, come da sua nuova richiesta.

8. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la relazione dell' Ufficio di Polizia Municipale (Sezione Sanità) intorno ai provvedimenti occorrenti per la condotta Medica del Tenimento Diamantina in Vigarano Pieve.

9. Ha deliberato di proporre al Consiglio lo stanziamento del fondo necessario per la costruzione di una Camera Mortuaria nel Cimitero Comunale.

10. Ha preso atto di alcuni provvedimenti presi dal Sindaco per i poveri braccianti della Delegazione di Quartesana.

11. Ha autorizzato, a maggioranza, il sig. cav. Augusto Droghetti a collocare a sue spese un franklin nel locale del Civico Ateneo di cui gli venne in via provvisoria concesso l' uso.

Seduta 22 Dicembre.

1. Ha affidato al sig. Ing. Gaetano Depestel l' alta sorveglianza dei lavori di sistemazione a strade e viali del terreno fuori porta Po, secondo il progetto dal

medesimo presentato ed approvato dal Consiglio Comunale.

2. Ha nominato Paltrinieri Alessandro al posto di Guardia Municipale.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di Sabato, tenuta a porte chiuse, il Consiglio prendeva cognizione della relazione sui sussidi ed approvava quasi tutte le proposte della Commissione. Dell'avanzo derivante dall'eliminazione di varie partite sul preventivo 1880 disponevasi quanto a L. 5000 a favore dell'Arcispedale per la costituzione in parte di un fondo riserva e di L. 2000 circa a vantaggio del Comitato di soccorso pei poveri.

Malgrado le gravi cure che preoccuparono la Giunta attuale per la rotta del Po e per la rigidissima invernata, il bilancio 1880 fu chiuso in tempo utile, ciò che in quest'anno si è verificato in pochissime città.

Commemorazione del 9 Gennaio. — Sappiamo che domani si adunerà il Consiglio Direttivo dell'Associazione Costituzionale per deliberare intorno alla funebre commemorazione del gran Re, che avrà luogo al 9 gennajo.

Prestito Comunale. — In relazione al Programma 7 Febbraio 1875 N. 1261 sul Prestito Comunale di L. 400,000 si è proceduto il 31 Dicembre alla *Decima* estrazione in numero di *Quattordici* obbligazioni rimborsabili in L. 200 ognuna, e sono sortiti i seguenti numeri: 220, 353, 395, 557, 689, 839, 874, 1319, 1350, 1372, 1411, 1492, 1649, 1696.

Il Sindaco reca ciò a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative obbligazioni, avvertendo che il rimborso seguirà presso la Cassa Comunale a datare dal 15 Febbraio prossimo venturo anno 1880.

Dal diario della questura. La notte del 30 al 31 Dicembre sconosciuti ladri aperta la porta di casa, chiusa a solo saliscendi, della casa di Ostignani Clotilde, in via S. Romano penetrarono in una stanza della casa stessa, derubandovi biancheria da bambini, pel valore di L. 10.

— Con rottura alla serratura della porta, nel magazzino dell'ombrellaio Livraghi Pietro in via S. Romano furono rubati ombrelli e gabbie da uccelli, arrecando un danno di L. 20 circa.

— Un Furto di quattro lenzuoli del valore di L. 24 avvenne nell'osteria all'insegna del Chinese in Corso di porta Po, da una camera e ad opera di un sedicente U. G. ivi alloggiato la notte del primo Gennaio.

— Sconosciuti ladri la sera del 1° Gennaio tentarono penetrare nell'abitazione dell'oste Patracchini in Corso porta Mare, e già avevano rotto un vetro ad una finestra corrispondente in un cortile. Il rumore pose sull'avviso il proprietario che accorse, e i ladri scomparvero lasciando sul posto una scala di legno.

Lotteria di Beneficenza. — Al numero odierno della *Gazzetta* si unisce per fuori città il **bollettino ufficiale** dell'estrazione, avvenuta negli scorsi giorni. A Ferrara è distribuibile *gratis* ai possessori di serie nel Palazzo S. Margherita; il catalogo dei 5000 Premi è vendibile sempre a centesimi 25.

Pubblicazione letteraria ed artistica. — Riceviamo la prima dispensa dell'*Orlando Furioso*, di Lodoco Ariosto, coi disegni di Gustavo Dorè; una pubblicazione di quell'arditissimo editore ch'è il Treves di Milano. È una splendida edizione in foglio, in carta velina; che conterrà 80 grandi quadri tirati a parte, e 535 disegni intercalati nel testo con una prefazione di Giosuè Carducci. Questa prima dispensa di pag. 44, contiene i cinque primi canti, con sei grandi quadri, e costa lire cinque. L'edizione della Casa Hachette di Parigi ottenne il gran premio dell'Esposizione universale. Trattandosi di un capolavoro della letteratura italiana, l'edizione originale diventa quella italiana, e i disegni del Dorè tornano, si può dire, a casa loro. Da questa prima dispensa si può argomentare che l'edizione riuscirà, sotto ogni rapporto, degnissima. Auguriamo all'editore una fortuna che risponda al suo ardimento. È un libro che si dovrebbe trovare nei salotti di conversazione di ogni ferrarese agiato. L'opera intera costerà 75 lire, la metà di quello che costa l'edizione francese.

Teatro Comunale. — Due brillantissimi teatri Mercoledì e jeri sera alla seconda e terza rappresentazione del *Faust*, e un successo incontrastato, sincero, quale noi non avremmo mai osato di sperare.

Questo *Faust* che la sera di Natale era uggioso, decrepito, sull'orlo della tomba, non ha smentito la leggenda, ed è tornato sulla scena dopo quattro giorni, ringiovanito, arzillo, impettito, irriconoscibile, per un miracolo di previdenza e di coraggio di cui devesi sincera lode alla Direzione e all'impresario Brandini, che, se non canta più il *Mefistofele*, può dirsi però sempre il Mefistofele di questo Fausto.

Il tenore Piccioli Girolamo e il basso Narberti hanno subito conquistato le simpatie del pubblico e fatta degna corona alla egregia signora Colonna e al Nolli, formando un complesso sotto ogni rispetto lodevolissimo. Nel Piccioli abbiamo riscontrato un artista coscienzioso, di molto talento, e dotato di bei mezzi vocali. Non diremo che il *Faust* possa essere l'opera che meglio si attagli al timbro e alla tessitura della sua voce la quale sembraci possa meglio risaltare in opere drammatiche, dalle forti tinte, come, ad esempio, quasi tutte quelle del repertorio Verdiano, ma egli, ha avuto dei momenti felicissimi, un'azione ed un canto sempre caldi ed efficaci e si è fatto ammirare ovunque i suoi acuti sicuri, vigorosi e squillanti hanno potuto avere la maggiore espansione. Di tale pregevole requisito egli però non abusa ed in questa sobrietà si ha la miglior prova del talento e della coscienza sua d'artista.

Il Narberti, senza farci dimenticare od indurci a confronti coi *Mefistofele* impareggiabili che abbiamo udito sulle nostre e su altre massime scene, ha trattato la sua parte in modo abbastanza accurato sia dal lato dall'azione come da quello del canto, ed ha diviso coi principali interpreti gli applausi del pubblico. Crediamo nonpertanto che egli potrà viemeglio legittimare il suo successo se in qualche punto renderà una declamazione meno enfatica con sensibile vantaggio dell'intonazione e se vorrà essere più obbediente alla bacchetta del Direttore in alcuni *tempi* che egli eccessivamente allarga.

Il successo della signorina Colonna aumenta di sera in sera e si può dire trionfale. Lo si è già detto — e lo si dirà, chissà in quanti teatri — essa è la colonna fondamentale dello spettacolo. C'è in lei la scintilla sacra dell'arte, e non occorre essere profeti per predirle una fortunatissima carriera. Noi non possiamo qui analiticamente enumerare e pezzi e applausi e ovazioni e chiamate, nè dire di magistero di azione e di canto nelle svariate situazioni del dramma perchè ci é avaramente concesso lo spazio; invece sinteticamente diremo che ella ha tutte le qualità per conquistare un posto onorevolissimo sulle scene melodrammatiche. Ella può vantare l'avvenenza e le grazie della persona, una voce non strapotente — sino ad ora — ma di bellissimo timbro, estesa, uguale; le note centrali morbide, espansive, le acute, limpide, diamantine, modulate da una scuola perfetta; ed un talento ed un'azione di attrice che formano coi mezzi naturali un equilibrio così perfetto quale ben poche cantanti, anche invecchiate sulle scene, sanno possedere. Ed ella tocca ora i 20 anni!

Sempre festeggiatissimo è il bravo Nolli nella parte di Valentino che egli interpreta in modo delizioso. Ossequiente, come tutti gli artisti di vaglia, ai consigli della critica, egli ha fatto buon uso delle nostre osservazioni ed ha dato alla scena finale del 4° atto un colore ed un impronta più intonati, più verosimili e che gli hanno fatto raddoppiare quegli applausi che gli sono pure entusiasticamente prodigati nell'*aria* di sortita e nella scena delle croci.

Dalla signora Artelli (Siebel) abbiamo già detto bene; una parola di lode dobbiamo pure alla sig. Corti (Marta) e al nostro Fabbri (Wagner).

I cori assai diligentemente istruiti dal maestro Ungarelli hanno camminato in queste due sere molto meglio della prima e sono sparite le incertezze che abbiamo notato nel nostro primo accenno. Essi non lasciano desiderare se non che un maggior colorito e meno voce, assai meno, nel Waltzer della Kermesse nella quale l'orchestra è addirittura soprafatta.

L'Orchestra, bene, benissimo, arcibenissimo e a questi superlativi ci teniamo assai. Nè un nostro elogio nè una nostra censura toglierebbero od aggiungerebbero nulla al nome di un valente maestro quale il Sangiorgi, e se occorresse, sapremmo parlar franchi come è nostro costume e come la sincera amicizia e stima che al Sangiorgi ci lega ce ne darebbero il diritto, ma confessiamo che ci dolse assai il leggere su più d'un giornale, dopo la prima rappresentazione, delle espressioni reticenti o severe all'indirizzo dell'orchestra e di chi la dirige. A taluno di questi critici improvvisati che non distinguono dal violino all'Oflikleide potremmo dire come dicono a Milano « *Offeleè fa el to mesteé* » ma ad altri che benchè profani di musica possono vantare buon gusto e assiduità ai teatri, diciamo francamente che furono ingiusti quando dissero che l'orchestra fu incerta o che non ha curati i coloriti.

Sappiamo bene che un colosso come il *Faust* richiede un'orchestra numerosa, completa, che di Carnevale non si può pretendere nel nostro teatro; e questa considerazione — e l'altra che su un gramo preventivo di circa 35000 lire, devesi calcolare 7000 lire per la compagnia di canto e 3500 per il corpo di ballo! — non ci hanno mai fatto dire una parola d'incoraggiamento perchè si dia il *Faust*. Ma sappiamo eziandio — cosa non mai abbastanza deplorata ma di cui Impresa e maestro non hanno la menoma colpa avendo fatto ogni sforzo e spesa possibile per averla — che l'arpa manca e tiene il suo posto un pianoforte non dei migliori, con quanto scapito degli effetti, ognuno lo immagina. Sappiamo che 18 violini non possono rendere il suono di trenta; sappiamo che alla prima sera il Sangiorgi piuttosto che maestro Direttore ci dava l'idea di un povero vetturino che tenesse per le redini 4 cavalli spaventati e male imbrigliati; sappiamo infine che è impossibile ottenere un colorito quando gli artisti di canto non rendono una battuta uguale all'altra; e un povero maestro ha in allora altro che colore da curare! E ciò ci giova dirlo ANCHE OGGI a tutti gli egregi artisti che abbiamo dianzi lodati.

Se queste cose le sappiamo noi, come le sà la gran maggioranza del nostro intelligente pubblico, devono pur saperle coloro che si arrogano il diritto di emettere a vanvera un giudizio che può arrecare nocumento a valenti persone o prestare armi insidiose ai malevoli.

Ripeteremo adunque che a malgrado delle molte circostanze che congiurerebbero contro una perfetta esecuzione del soavissimo istromentale che accompagna sempre questo meraviglioso *Faust* l'orchestra procede benone, egregiamente.

Meritano pure parola d'elogio i coreografi fratelli Baracani compositori delle danze, e il corpo di ballo, che se non è, fatto un paio d'eccezioni, esteticamente bello, fa abbastanza bene e novera qualche abile danzatrice.

Della messa in iscena ci sarebbe parecchio a dire se si avesse il diritto di essere smodatamente esigenti, ma non c'è d'altra parte nulla che guasti nello stretto senso della parola. Accenneremo piuttosto a qualche menda, a qualche inconveniente, a cui può esser rimediato con nessuna fatica e poca spesa. Molte di queste mende abbiamo notate la prima sera, ma per non parere di mettere bastoni alle ruote del carro scombussolato dell'impresa, abbiamo preferito farle sapere a voce a chi ci doveva intendere. Alcune di esse furono tolte, altre no, e sarà quindi meglio e più efficace ripeterci, mettendo il nero sul bianco.

Occorre che la Direzione di scena invigili per una migliore distribuzione della luce nella sala.

Alla sdruscita scena del giardino fanno corona troppi vasi di Oleandri con degli orribili fiori anonimi e unicolori. Conviene rompere la simmetria e la monotonia ed aggiungere del verde e qualche fiore sfacciato sia pur esso di carta.

Al finire del 3° atto la tela deve calare rapidamente non appena *Faust* ha abbracciato Margherita e *Mefistofele* ha sghignazzato, e non aspettare che mentre la musica esprime a meraviglia...... la situazione, i tre compari restino lì mezz'ora impalati a far la figura dei tre salami in barca.

Nel duetto d'amore perchè manca l'effetto di luce elettrica? E dov'è in allora il *pallido chiaror che vien dagli astri d'or*?

L'apoteosi di Margherita, lo abbiamo detto, è ben riuscita dal lato del meccanismo. Ma consigliamo i signori Coreografi a far uso di soli veli e di consegnare tutto quel cupo fogliame con i rispettivi fiori all'attrezzista perchè ne faccia uso nel terzo atto. Il gruppo di silfidi e di putti facienti corona alla pseudo-Margherita che sale al cielo, rappresenta benissimo — ammesso che le belle donne siano tutte all'inferno — un vero paradiso. Ma manca il meglio. Una Margherita che della Margherita vera abbia almeno il saio grigio e i capelli biondi. Se nò quello si potrà chiamare un quadretto coreografico qualunque, ma nulla che accenni all'apoteosi.

Prese una ad una, queste sono tutte inezie, ma inezie che un bravo *regisseur* non deve lasciar passare ora che lo spettacolo va col vento in poppa.

Riassumendo, ci pare che pensando alle traversie passate, all'esiguità delle risorse del nostro teatro negli spettacoli di Carnevale e alla jettatura quasi generale che ha colpito i teatri italiani in questa stagione, ci sia di che rimaner soddisfattissimi e di pronosticare all'Impresa un premio adeguato al suo zelo e alle sue fatiche. E in queste due sere il pubblico plaudente e numeroso ha addimostrato di essere perfettamente del nostro parere.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 2 Decembre 1879:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Bertaglia Gaetano fu Paolo di anni 75, pensionato, coniug. — Pavinati Barbara fu Giuseppe, d'anni 44, aff. dom. coniug.

Minori agli anni sette N. 4.

26 Decembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Poletti Cesare, giornaliero, celibe di Borgo S. Luca con Modenesi Adalgisa, giornaliera, nubile di Borgo S. Luca.

MORTI — Marzocchi Angelo fu Giuseppe, di anni 41, affittaiuolo, coniugato.

Minori agli anni sette N. 4.

27 Decembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Franchini Giovanni fu Alfonso con Fellet ti Chiara fu Giovanni — Calura Giorgio fu Giacomo con Michelini Maria fu Giuseppe — Pavani Giuseppe di Valeriano con Romano Luigia Maria di Luigi — Melato Luigi di Giuseppe con Giuliani Cesira fu Luigi — Stoppa Angelo di Giuseppe con Tercic Anna di Andrea — Schiavi Ugo di Giovanni con Santini Carolina fu Ferdinando — Piombin Luigi fu Giovanni con Novi Maddalena di Vito.

Decassani Giovanni fu Giacomo con Moggi Elena fu Giovanni — Maranini Alessandro fu Patrizio con Roncarà Albina di Alfonso — Pampanin Gaspare di padre ignoto con Onofri Elvira fu Luigi — Dossani Guido fu Giovanni con Mazzoli Luigia fu Giuseppe — Pilani Francesco fu Giovanni con Boscoli Elisa di Giovanni — Maini Giacomo di Angelo con Bonacorsi Malvina di Antonio — Spada Enrico fu Aristide con Gurzoni Clementina fu Stefano — Manservigi Vincenzo fu Biagio con Putinati Matilde di Vincenzo — Pisa Isacco di padre ignoto con Scandiani Armida fu Leone.

MORTI — Caselli Bortolo fu Giuseppe, di anni 78, operaio, vedovo — Bertolini Ermano di Luigi, d'anni 18, calzolaio, celibe — Scabbia Beatrice fu Antonio, d'anni 78, affari domestici, vedova — Goldoni Albina di Mariano, d'anni 32, affari domestici, coniugata — Salmi Giuseppe fu Pietro, di anni 62, boaro, coniugato — Delfini Giuseppa fu Giovanni, d'anni 60, affari domestici, nubile — Pesaro Giuseppe fu Rubino, d'anni 81, possidente, celibe — Ferretti Adamo fu Domenico, d'anni 53, muratore, coniugato — Fazzi Luigi fu Antonio, di anni 78, operaio, vedovo — Pedrotti Giuseppe di Leopoldo, d'anni 22, militare, celibe — Grandi Maria fu Giuseppe, di anni 25, giornaliera, coniugata — Perli Teresa fu Lodovico, d'anni 72, cucitrice, vedova — Marocchi Antonia fu Alessio, di anni 70, giornaliera, vedova — Mantovani Carlotta fu Antonio, d'anni 61, affari domestici coniugata.

Minori agli anni sette N. 3.

28 Decembre

NATCITE — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Marini Filippo, carradore, celibe di Fossanova S. Marco con Baiesi Rosa, giornaliera, nubile di Aguscello.

MORTI — Torreggiani Antonio fu Giuseppe, d'anni 35, boaro, celibe — Chendi Adelaide fu Antonio, d'anni 29, affari domestici, coniugata — Amirante cav. Francesco fu Giuseppe, d'anni 56, maggiore, coniugato — Cadetti Rosa di ignoti, d'anni 24, affari domestici, nubile — Posinanti Antonia di Antonio, d'anni 10.

Minori agli anni 7 N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

31 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 3°,4 C
Alt. med. mm. 764, 44	» mass.ª † 3, 3 »
Al liv. del mare 766,63	» media † 0, 1 »
Umidità media: 73°, 3	Ven. dom. O

Stato del cielo:
Sereno, Nebbia

1 Gennaio 1880

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 7°,0 C
Alt. med. mm. 765, 21	» mass.ª — 0, 5 »
Al liv. del mare 767,42	» media — 3.7 »
Umidità media: 85°, 3	Venti dom. OSO

Stato del Cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
2 Gennaio 1880 ore 12 min. 6 sec. 29
Temp. minima — 5.° 9 C

Cartolina postale meteorologica

della terza decade di Dicembre

Temperatura	Giorni
Massima † 3, 3	31.
Minima — 9, 2	28.
Acqua raccolta nella decade mm. 0. 0.	0.
Nevischio in minima quantità . . .	1.

NOTE

Anche in questa decade ha predominato il bel tempo con elevatissime pressioni. Leggera depressione barometrica nei giorni 25, 26 susseguita da abbassamento di temperatura specialmente nei giorni 27, 28. Il barometro ricomincia a discendere il giorno 29 fino alla fine della decade. Nel giorno 30 nuvolo con nevischio ad intervalli ed in minima quantità. Domina sempre il vento W N W piegante talora ad W.

Lo stato della campagna è quello stesso delle scorse decadi.

prof. *C. Buzzetti.*

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — *Hendaye* 31. — Notizie da Madrid dicono che la situazione è assai tesa. Martinez Campos ebbe un colloquio con Sagasta per allargare il partito costituzionale, con nuove alleanze.

Malgrado le istanze di senatori e deputati della Navarra, il governo ricusa di ristabilire le garanzie costituzionali in quella provincia.

Parigi 31. — Vi è stato un duello fra Humbert e Mayr. Tutti due sono rimasti feriti.

Madrid 31. — È incominciata l'istruttoria dell'attentato. Alcune persone arrestate sono state poste in libertà.

Otero passò la notte tranquillamente. Il fratello dell'Otero, in età di 14 anni ignorava le intenzioni del regicida.

Madrid 31. — (Dispaccio ufficiale). Sono state già arrestate cinque persone che si credono complici dell'attentato. Le loro rivelazioni sono importantissime sotto il punto di vista europea.

Un grande numero di uomini politici di tutti i partiti si recò al palazzo a felicitare le LL. MM.

Il popolo acclamò le LL. MM. che dovettero presentarsi parecchie volte al balcone del palazzo.

Iersera al teatro Regio le LL. MM. ricevettero un' immensa ovazione.

Giunsero telegrammi di felicitazioni da tutti i sovrani d'Europa.

Il velo del cappello della regina porta delle traccie di polvere essendo una palla passata vicino al suo viso.

Nissa 31. — La Scupcina approvò fra acclamazioni le due convenzioni con l'Italia riguardanti l'estradizione dei delinquenti, e la giurisdizione consolare.

Roma 1. — S. M. il re ha ricevuto la presidenza del parlamento, i grandi corpi dello Stato, le rappresentanze militari, municipali ecc. le quali presentarongli le felicitazioni pel nuovo anno.

(Non ancora pubblicati)

Roma 31. — *Madrid* 30. — Un individuo di nome Otero Gonzales ha tirato stasera contro il re e la regina mentre ritornavano al palazzo. Nessuno è stato colpito. L'assassino è stato arrestato.

Madrid 31. — L'assassino è un giovane di 20 anni, tirò colpi di rivoltella contro il re, che insieme alla regina stavano in carozza scoperta. Le LL. MM. furono illese.

L'assassino dichiarò chiamarsi Otero, nativo di Galizia, addetto ad una fabbrica di peste, che spinto dalla miseria aveva deciso di suicidarsi, quando diversi amici lo consigliarono di attentare alla vita del re.

Dichiarò di avere dei complici, uno dei quali già è in potere della giustizia, ed il terzo è ricercato.

Le LL. MM. rimasero imperturbate.

L'attentato ebbe luogo l'anniversario della morte di Prim, quasi alla stessa ora.

I deputati ed i senatori corsero al palazzo per felicitare le LL. MM.

Madrid 31. — Al secondo colpo tirato dall'assassino, la palla passò vicino al viso della regina. L'arma di cui si servì è una pistola a due colpi. Il re assistette all'opera. Il corpo diplomatico si recò a congratularsi.

Il presidente della Camera dei deputati è morto.

Roma 31. — S. M. il re è arrivato stamane accompagnato dal principe Amedeo. Oggi S. M. ha ricevuto il corpo diplomatico in occasione del nuovo anno.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

BANCA DI FERRARA

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, ed in conformità all'art. 15 dello Statuto Sociale, il pagamento dell'interesse per l'esercizio 1879, in L. 6. 25 per Azione, verrà eseguito presso la Cassa della Banca a partire dal 3 Gennajo 1880 verso consegna della Cedola N. 13.

Ferrara 2 Gennajo 1880.

LA DIREZIONE.

DIMOSTRAZIONE DI AFFETTO

Nella sera ultima dell'anno testè spirato al Parroco di Monestirolo signor Don Pietro Mazzoni fu data una sincera prova di stima, rispetto ed amore: nell'ora di cena il concerto musicale di Marrara, e quello del Paese sotto le finestre del sullodato Parroco, ambidue rallegrarono l'affolato popolo con bellissimo suono: lode adunque a bravi filarmonici che meritarono gli applausi, e così vollero onorare il loro ottimo Rettore.

In segno di sommo giubilo
Alcuni Parrocchiani

GIACINTO LUIGI MASCHERONI quondam dott. Giuseppe lasciava questa valle di lagrime nella tarda età di quasi anni ottanta nel pomeriggio di Martedì trenta Decembre 1879.

Lo piangono superstiti due amorosissime sorelle Teresa e Giuseppa vedova la prima di Francesco Tambellini e la seconda di Camillo Grossi nonchè li cinque figli di questa e li molti loro figliuoli, nepoti e pronepoti tutti carissimi al defunto.

Al pianto dei i parenti ed amici vadano unite le condoglianze delle famiglie beneficate, le benedizioni delli poveri largamente soccorsi e resti a tutti perennemente cara la memoria di Lui, che, nella sua carriera su questa terra, fu sempre specchiato esempio di domestiche e cittadine virtù.

Adolfo Ambrosini

Povero Adolfo! Ora non sei più, ed ahi! quante lagrime costa la tua perdita. Chi avrebbe mai osato pensare che tu di cinque anni appena, bello, amabile e pieno di tanti cari doni avessi dovuto abbandonare i tuoi poveri genitori ed i tuoi cari parenti, e privarli di un bene che al mondo era una gioia. Povero angelo! la natura nel toglierti sì presto alla vista dei tuoi cari, e rapirti per un crudo morbo, che in ventiquattro ore ti rese cadavere, ha immerso i tuoi genitori nel pianto, ed inconsolabili per tutta la vita.

Ferrara 1 Gennaio 1880.

La zia
C. C.

Congregaz. Consorz. del 3 Circondario
Nuovo Scolo

NOTIFICAZIONE

Si deve far luogo alla elezione di due deputati di questa Congregazione, onde surrogarne altrettanti che sebbene cessino per turno di legge, possono venire rieletti. In relazione pertanto alla Nota 20 Decembre corrente anno N. 7528 di questo Illustrissimo signor R. Prefetto, colla quale resta autorizzato il convocato o convocati di tutti li possidenti interessati in questo Consorzio per la sal..ta suindicata; s'invitano *tutti i possidenti interessati in questo Circondario Nuovo Scolo*, a riunirsi nel giorno di Lunedì 5 Gennaio p. v. 1880 all'ora pomeridiana nella Residenza di questa Congregazione Consorziale sita in Via Corso Vittorio Emanuele N. 3. allo scopo di devenire alla nomina dei due Deputati della Congregazione, avvertendo però che nel caso in cui li signori possidenti interessati intervenienti, non fossero per formare il numero legale a termini della Legge 20 Marzo 1865 allegato *A* articolo 89 Capitolo III, che sarebbe di N. 476 sopra N. 950; avrà luogo un secondo convocato degli *interessati suindicati* nel giorno successivo di Lunedì 12 Gennaio detto anno 1880 *all' ora pom.*, nel quale convocato qualunque possa essere il numero degli intervenuti, conseguirà gli effetti di Legge.

Sono però da osservarsi le norme seguenti, che si rendono a pubblica notizia.

1. Non potranno intervenire all'assemblea, che i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali, e l'intervento dei medesimi *sarà personale*, esclusi i Mandatari, i quali soltanto potranno rappresentare le donne ed i Corpi Morali purchè siano muniti di mandato speciale eretto per opera di Notaro pubblico. Ai minorenni è fatta facoltà di farsi rappresentare dai rispettivi Tutori o Curatori. Li suddetti possidenti per essere ammessi all'assemblea, dovranno premunirsi del certificato dal quale risulti *la loro iscrizione ed intestazione su questi Campioni Consorziali;* quale documento verrà ai medesimi rilasciato dal Contabile di questa Congregazione, all'effetto debba venire presentato da ogni possidente interessato intervenuto, al momento che sarà per entrare nella Sala del convocato.

2. La scielta dei Deputati seguirà mediante scheda che da ogni possidente interessato, o Mandatario, o Tutore o Curatore, dovrà venire consegnata a chi presiede il convocato nella quale scheda devono venire iscritti *i nomi e cognomi di due possidenti in questo Circondario l'uno dei quali abbia possidenza superiormente alla Travata Ganzanini; l'altro inferiormente alla detta Travata.*

3. Le due persone possidenti, come sopra, le quali avranno ottenuto maggior numero di voti, verranno elette a Deputati della Congregazione; a parità di suffragi, li più anziani in età saranno preferiti.

4. Gli analfabetta potranno comunicare sotto voce al Presidente del Convocato, le persone che ciascuno d'essi intenda eleggere a Deputati; e questi ne segnerà i nomi e Cognomi sopra le schede che dai primi verranno al secondo presentate.

All'ora pomeridiana del giorno suindicato 5 Gennaio 1880, seguirà la nomina del Presidente provvisorio dell'assemblea per parte delli Signori Consortisti intervenuti; si procederà poscia all'ufficio definitivo, e sua Presidenza; indi alla scielta dei due Deputati sopramentovati.

Si fa avvertenza che dal giorno della pubblicazione presente, nelle sale della Presidenza della Illustrissima Congregazione suindicata dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pom. si troveranno ostensibili gli elenchi *dei signori possidenti interessati nel Consorzio* sui quali deve avvenire la scielta dei Deputati, e così *l'indicazione dei due signori Deputati i quali sortono, ma che possono venire rieletti.*

Dato dalla Residenza Consorziale,
Ferrara li 27 Decembre 1879.

Il ff. di Presidente
Conte Cav. GIOVANNI CULINELLI.

Il primo numero DEL
Fanfulla della Domenica
del 1880 (Anno II)
sarà messo in vendita
DOMENICA 4 GENNAIO
in tutta l'Italia

CONTIENE:

Due lettere del Galiani, F. Martini — *La poesia di Roma*, Enrico Nencioni — *Venezia e Inghilterra (versi)*, Vittorio Salmini — *Di una edizione delle rime di Michelangelo*, M. F. di Pestumo — *I teatri veneziani nei secoli XVII e XVIII*, P. G. Molmenti — *Letteratura drammatica*, F. M. — *Libri nuovi* — *Arte e letteratura* — *Notizie.*

Centesimi **10** il numero per tutta l'Italia

Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5

FANFULLA QUOTIDIANO e SETTIMANALE
pel 1880
con premi straordinari
Anno L. 28 - Sem. L. 14. 50 - Trim. L. 7 50
Amministrazione:
Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Aumento del formato
IV. ANNO — ANNO IV.

LA FINANZA

Gazzetta Ufficiale delle Estrazioni

Rivista della Borsa, del Commercio e dell' Industria, Guida delle Assicurazioni Incendio, Grandine e Vita.

È il Giornale più economico, più diffuso e più accuratamente informato.

Fa gratuitamente ai suoi abbonati
la verifica continuata delle estrazioni tutte sì italiane che estere, l'incasso dei premi, coupons, assegni, ecc. — Eseguisce nel migliore interesse dei suoi clienti ogni qualsiesi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori — Fornisce ogni informazione su case di Commercio d'Italia e dell'Estero — Pubblica i listini di Borsa delle Sete e dei Mercati.

L'Abbonamento annuo costa sole L. **6** *per tutta l' Italia*

Dirigersi all'Amministrazione del Giornale
Milano - Via Bigli N. 1
Tutti gli Uffici Postali ricevono l'abbonam.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N. 32, Firenze

Tre Medaglie: **Bronzo ed Argento**

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sorprendenti effetti che si ritraggono nell' usare queste mie **Pastiglie di Catrame** *nelle debolezze di stomaco e di petto. Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vessicali. Asma. mali di Gola, Tosse nervosa e canina ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli* ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori Farmacie del Regno e dell' Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili Specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame,** con le capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola *Resina indigeribile* e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole resultato, ma *dannosissima all' organismo umano.*

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all' Estero raggiunge la cifra di **500,000** *Scatole.*

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione **L. 1. 00.**

N. B. Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi,** ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

FERRARA - Farmacie, *Perelli, Navarra* e *Cibrini* — ROVIGO - *Caffagnoli, Diego* e *Gamberotti* — ADRIA - *Simoni* — CAVARZERE - *Brasoli.*

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO — ANNO XIII — ASSICURAZIONI

La *Gazzetta dei Banchieri* affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col Gennaio del 188 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l' ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle Strade Ferrate, abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte Finanziaria e Commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia e dalle principali città commerciali d' Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari, che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduto degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari e degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati e note le utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora in vano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribattezzeremo con un nome nuovo senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente muteremo l' attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d' assai più comodo il maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro **Bollettino,** il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D' ABBONAMENTO.

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d' abbonamento rimarrà come per il passato:

PER L' ITALIA:

Un anno L. 10 — Sei mesi L. 6.

PER L' ESTERO:

Un anno fr. **12** (oro) — Sei mesi fr. **7.**

Dirigere lettere e vaglia all' Amministrazione del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie* Roma, piazza Montecitorio, 127, p. p.

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati della *Gazzetta Ferrarese* mandando all' Amministrazione del BOLLETTINO DELLE FINANZE, in Roma, 127 p. p., piazza Montecitorio, un Vaglia di L. 5, unitamente alla fascia colla quale ricevono la *Gazzetta Ferrarese* avranno diritto ad un abbonamento annuo del BOLLETTINO stesso.

Il deposito generale

CASSE-FORTI

in tutte le grandezze (anche da murarsi) sicure contro il FUOCO e le INFRAZIONI, della rinomata fabbrica di

VAL. OLZER in VIENNA

trovasi presso la succursale dell' Emporio Franco-Italiano

C. FINZI e C.

MILANO — Galleria Vitt. Emanuele, 24, di fianco al Caffè Biffi — MILANO

Prezzi correnti franco dietro richiesta

Nel deposito si accettano anche ordinazioni di trasmutare Casse d'altre fabbriche, per corazzarle e farle sicure contro le infrazioni.

La fabbrica **Olzer** fu eretta nel 1834: esclusivamente per la fabbricazione delle Casse Forti e di serrature artistiche. I prezzi moderati; e la fama giustamente meritata ed incontrastata di questa Casa le hanno procurato la preferenza, ed il più grande smercio su tutte le altre fabbricazioni di questo genere in Europa.

THYMOL-DORÉ

Igiene e salubrità della casa

Bagni, lozioni, toletta intima, disinfettante, medicina domestica, epidemie, ecc., profumo dei più delicati. È dichiarato superiore a tutti i prodotti di questo genere e raccomandato da tutte le sommità medicali. — La boccetta: 2 franchi.

SAPONE AL THYMOL-DORÉ

Igienico e conservatore della pelle

THYMOLINE-DORÉ

Cipria vellutata e impalpabile

DEPOSITO GENle: 20, RUE RICHER, PARIGI

Deposito in Ferrara alla farmacia di PIETRO PERELLI.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano,** Via Pasquirolo, N. 14.

Giornali di mode per le Signore

ANNO XVII. — ABBONAMENTO 1880

LA NOVITÀ

CORRIERE DELLE DAME

Giornale settimanale in gran formato delle mode, dei lavori femminili e d'eleganza, ecc.

52 grandi figurini colorati e **52** annessi, tavole colorate di lavori, acquarelli, patrons, modelli tagliati, ecc. **3000** disegni di mode e lavori. *Due premi gratuiti agli abbonati annui.*

Il più ricco ed importante giornale di mode che vede la luce in Italia e che non teme il confronto dei migliori giornali dell'egual genere che si pubblicano in Italia e all'Estero, è la **NOVITÀ**. — La sua specialità è quella di essere del pari opportuno tanto alle più ricche signore, quanto alle private famiglie e di servire di norma indispensabile alle sartrici, le quali trovano in esso tutto quanto ponno desiderare per la loro professione. Co' suoi grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Pauquet* e da altri distintissimi artisti, coll'eccezionale splendidezza della sua edizione, coi numerosi suoi annessi, colle sue magnifiche incisioni, fra le quali figurano tutte quelle della **Mode Illustrée**, di Parigi e del **Bazar** di Berlino, questo giornale si è formato una clientela numerosissima di persone che non ne ponno far senza, e occupa per conseguenza un posto che da nessun altro periodico potrebbe essergli contrastato.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Franco di porto nel Regno	L. 24 —	L. 12 —	L. 6 —
Stati dell'Unione generale delle Poste (*in oro*)	» 30 —	» 15 —	» 7 50

Un numero separato, nel Regno, L. 1. —

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI ANNUI. Anche quest'anno la direzione della **NOVITÀ**, per corrispondere al favore che il pubblico accorda a questo giornale, ha determinato di offrire, a chi si abbonerà per un anno, *due premi* importantissimi, e cioè:

a) **UN ALBUM CROMOLITOGRAFICO DI LAVORI DI ELEGANZA,** in tappezzeria ed applicazione su panno, a punto in croce, punto russo, catenella, spina-pesce, ecc.

b) Il Romanzo **IL FIGLIO DEL SORBORGO** di EMILIO RICHEBOURG, di pagine 180, con 28 belle incisioni.

NB. Per ricevere franco a destinazione i suddetti premi, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Centesimi **50** e gli Abbonati fuori d'Italia L. **1 20**; e ciò per la spesa di porto.

ANNO XV. — ABBONAMENTO 1880

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Giornale istruttivo pittoresco di mode, lavori femminili, ecc.

SI PUBBLICA IN MILANO AL 1° E AL 16 D'OGNI MESE

Esso dà 24 grandi figurini colorati, oltre ai numerosissimi suoi annessi, acquarelli, tavole colorate, tavole di ricami e lavori d'ogni genere, *patrons* e modelli tagliati, disegni da album, musica, giuochi, passatempi, sorprese, ecc.

Non v'ha famiglia in Italia alla quale sia sconosciuto questo giornale, tanta è la sua clientela e il sempre crescente favore che gli accorda il pubblico. — Questo giornale ha raddoppiato senza aumento di prezzo il numero delle sue dispense, nell'intendimento di corrispondere al favore ottenuto e di far partecipi i suoi Abbonati ai vantaggi derivanti dal nuovo processo d'impressione, dei quali lo Stabilimento Sonzogno è largamente provveduto.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Franco di porto nel Regno	L. 12 —	L. 6 50	L. 3 50
Stati dell'Unione generale delle Poste (*in oro*)	» » 15 —	» » 8 —	» » 4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

PREMIO GRATUITO AGLI ABBONATI ANNUI. A chi si abbonerà per un anno verrà inviato un ricchissimo **ALBUM CROMOLITOGRAFICO DI LAVORI D'ELEGANZA,** in tappezzeria ed applicazione su panno, a punto in croce, punto russo, catenella, spina-pesce, ecc.

NB. Per ricevere franco a destinazione il detto premio, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Centesimi **20**, e gli Abbonati fuori d'Italia Centesimi **50**; e ciò per la spesa di porto.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.